

La protesta

## Fiat, sale la tensione gli operai occupano il Comune di Termini

ANCORA sei mesi. Poi, se non si troverà una soluzione, i 1.200 operai dell'ex Fiat di Termini Imerese e dell'indotto si ritroveranno senza lavoro né assegno. Il 31 dicembre scadrà la cassa integrazione straordinaria per cessazione d'attività. Perciò gli operai sono tornati a protestare: ieri un'occupazione simbolica del municipio di Termini, dopo il sit-in di lunedì davanti a Palazzo d'Orleans. «Il governatore Crocetta — dice Vincenzo Comella della Uilm — ci incontrerà la settimana prossima. Ad aprile ci aveva detto che era necessario aspettare l'insediamento del governo nazionale per riaprire la questione, ma sono già passati due mesi e tutto tace». Si è parlato di trattative con tre aziende, che si occupano di biocarburanti, trasformazione di vetture a metano e ricambi per auto. Finora però niente di concreto. Per prolungare gli ammortizzatori sociali sarebbe necessaria una norma nazionale ad hoc. «Un'altra soluzione — spiega Roberto Mastrosimone della Fiom — potrebbe essere un anno di cassa integrazione in deroga a carico della Regione, come è stato fatto con la Gesip». Ma servirebbero 10-15 milioni di euro.

g. p.